

DOPO L'ENNESIMA "NOTTE DEI FUOCHI".

## Sgomomento ed indignazione

L'ennesima (particolarmente) notte dei «bomberoli» ha dominato nella nostra città e in tutta la provincia un'altra ondata di incredulità e di tensione, soprattutto incredulità di fronte alla fredda e cinica determinazione dei terroristi che sembrano voler provocatoriamente sfidare le leggi istituzionali e che le stesse coraggiosamente difende in nome di una convinta e autentica democrazia.

In margine agli ultimi attentati la Dc ha diffuso ieri una nota in cui, tra l'altro, si afferma che la riconferma tutto il suo impegno «a contrastare il disegno criminale che non a caso, quasi sempre, è stato diretto contro le sedi e gli esponenti più qualificati nell'impegno democratico».

Eppure in un momento di così drammatica ripetizione per simili atti di violenza e di terrore, esprime la più ferma fiducia che il disegno di quanti perseguono fini contrari ad una pacifica e democratica convivenza, non passerà.

Resta, infine, tutti coloro che hanno responsabilità ufficiali e i cittadini tutti a concorrere con impegno unitario per coniugare con fermezza l'ostinazione che da simili atti deriva e per svolgere una saggia azione, ciascuno per quanto il compito che consente il normale e libero svolgi-



mento della vita democratica.»

Anche l'onorevole socialista Antonio Testa ha fatto una dichiarazione nella quale tra l'altro sostiene che «siamo di fronte al ricorrente fenomeno del "terrorismo elettorale" che tenta di colpire le istituzioni, i cittadini, le sedi e gli uomini

dei partiti e dei movimenti democratici, sviluppando la strategia di una violenza diffusa, capace di far crescere la tensione sociale e politica e di alterare i termini di una civile competizione elettorale».

La Federazione provinciale del Partito comunista, da parte sua, dopo aver espresso so-

lidarietà ai colpiti dagli attentati, «sollecita da parte delle autorità il massimo impegno e una più significativa efficacia nell'impedire che un periodo così delicato come quello della campagna elettorale venga inquinato dall'azione eversiva. Nella fotoGraf la Mercedes bruciata in via Liberi».

In due